



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO
GINO CAPPONI

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Gino Capponi

unicef



REGOLAMENTO SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Legge 71 DEL 29 MAGGIO 2017

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del
cyberbullismo

Delibera n. 12 del Collegio dei Docenti del 24 ottobre 2017

Delibera n. 15 del Consiglio d'Istituto del 7 novembre 2017

via Pestalozzi 13 - 20143 Milano Tel: 02 88444729 - Fax 02 89123381
e-mail: miic8cy00p@istruzione.it - pec: miic8cy00p@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. MIIC8CY00P - C.F. 80152350155

Scuola Primaria "D. Moro" - Scuola Primaria "G. Capponi"
Scuola Secondaria di I Grado "A. Gramsci - A. Gemelli"



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO
GINO CAPPONI

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Gino Capponi



PREMESSA

(Questo documento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto)

DEFINIZIONE DI BULLISMO:

- Un ragazzo è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni. (Dan Olweus: 1968,1991)
- Comportamento che mira deliberatamente a far del male o danneggiare; spesso è persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime . (Sharp e Smith, 1995)

Il bullismo presenta caratteristiche distintive imprescindibili:

- asimmetria di poteri
- intenzionalità
- sistematicità
- diverse manifestazioni

Le prepotenze messe in atto dal bullo possono essere:

- DIRETTE (molestie esplicite): spintoni, calci, schiaffi; danneggiamenti o furti di beni personali; offese, prese in giro, denigrazioni; minacce, estorsioni.
- INDIRETTE (molestie nascoste): diffusione di storie non vere a danni di un/una compagno/a; esclusione di un/una compagno/a da attività comuni.
- CYBERBULLING (molestie attuate attraverso strumenti tecnologici): invio di sms, mms offensivi e/o di minaccia; diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima, attraverso la divulgazione di sms o e-mail nella mailing list o nelle chat line; pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima è denigrata.

IL CYBERBULLISMO riguarda una forma di bullismo online che colpisce i giovanissimi, soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro.

Negli ultimi anni, il discorso sul cyberbullismo è diventato più importante. Anche i nostri alunni sono utenti attivi delle tecnologie digitali. Diverse ricerche scientifiche hanno dimostrato che i ragazzi imparano velocemente copiando il comportamento dei loro genitori e compagni. Gli alunni di oggi hanno ottime competenze tecniche, ma allo stesso tempo di solito manca loro il pensiero riflessivo e critico sull'uso delle tecnologie digitali e la consapevolezza sui rischi del mondo digitale.

Questo spazio online può diventare un luogo dove il bullismo inizia o è mantenuto. La mediazione attiva degli adulti, infatti, permette l'integrazione di valori e aumenta la consapevolezza sui possibili rischi, sulle sfide e le infinite opportunità offerte dal mondo online.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO
GINO CAPPONI

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Gino Capponi



Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all'oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti.

Pertanto può essere necessario molto tempo prima che un caso venga alla luce.

I giovani si possono proteggere dal cyberbullismo per principio trattando i dati privati propri e altrui in modo critico e con la massima sensibilità.

Chiunque fornisca indicazioni personali o pubblici immagini su blog, reti sociali o forum si rende un potenziale bersaglio. Ci si può proteggere mantenendo sempre un comportamento rispettoso (netiquette), evitando di postare dati e informazioni sensibili sul proprio profilo (p. es. foto imbarazzanti), curare solo amicizie personali e proteggere la sfera privata mediante criteri d'impostazione sicuri.

I genitori e le scuole possono sostenere i bambini e i giovani dando loro i giusti consigli e discutendo con loro su quali conseguenze può avere il loro comportamento in rete e cosa significa il cybermobbing per le vittime. Va inoltre segnalato loro che i bulli sono perseguibili penalmente.

Ricercando il proprio nome su Internet («egosurfing») si ottengono informazioni sul contesto in cui appare il proprio nome e sulle immagini pubblicate di se stessi.

Obiettivo di questo regolamento è quello di orientare la nostra scuola nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti, troppo spesso ignorati o minimizzati, a volte, anche dagli stessi docenti.

SANZIONI DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come

Bullismo:

- *la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;*
- *l'intenzione di nuocere;*
- *l'isolamento della vittima.*

Rientrano nel Cyberbullismo:

- **Flaming:** Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

via Pestalozzi 13 - 20143 Milano Tel: 02 88444729 - Fax 02 89123381
e-mail: miic8cy00p@istruzione.it - pec: miic8cy00p@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. MIIC8CY00P - C.F. 80152350155

Scuola Primaria "D. Moro" - Scuola Primaria "G. Capponi"
Scuola Secondaria di I Grado "A. Gramsci - A. Gemelli"



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO
GINO CAPPONI

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Gino Capponi



- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze - raccolte all'interno di un ambiente privato- creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività on line.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Con l'entrata in vigore della legge 71/2017, l'art. 2 comma 5 stabilisce che i regolamenti delle istituzioni scolastiche e il patto educativo di corresponsabilità siano integrati "con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti".

L'articolo 7 della legge sul cyberbullismo rende applicabile la procedura di ammonimento, laddove si presentino le condizioni esplicitate al comma 1. L'ammonimento viene attuato dal questore, alla presenza di un genitore.

All'interno dell'Istituto, qualora si ravvisino condotte ricollegabili al bullismo o al cyberbullismo, si dovrà attuare la seguente procedura:

- Segnalazione a docenti, genitori, compagni, Dirigente Scolastico;
- Raccolta di informazioni, a cura dell'equipe docente e del DS;

Interventi	
Soggetti coinvolti	Azioni
Alunni Genitori Docenti Psicologo Sportello d'ascolto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri con gli alunni coinvolti ▪ Interventi e discussioni in classe ▪ Coinvolgimento dei genitori ▪ Responsabilizzazione degli alunni ▪ Ristabilire regole di comportamento di classe ▪ Sportello d'ascolto ▪ Trasferimento in altra sezione (se necessario)



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO
GINO CAPPONI

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale Gino Capponi



Misure	
Soggetti coinvolti	Azioni
<p>Dirigente Alunni Consiglio di classe Genitore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lettera disciplinare ai genitori, copia nel fascicolo; ▪ Lettera di scuse da parte del bullo; ▪ Incontro con la vittima per chiedere scusa; ▪ Compito sul bullismo ▪ Compiti/lavori di sistemazione a scuola; ▪ Sospensione dalla scuola; ▪ Intervento dei servizi sociali

Le azioni promosse dall'Istituto devono essere chiaramente finalizzate ad attività di prevenzione del fenomeno; in particolare, l'offerta formativa deve mirare alla diffusione di informazioni necessarie alla conoscenza dei possibili rischi connessi all'uso della rete.

Per tutte le azioni dettagliate relative a questo aspetto, si rimanda alla e-policy d'Istituto, che è parte integrante del presente Regolamento.

Tutti i soggetti coinvolti (docenti, genitori, studenti) sono tenuti a conoscerne i contenuti, pertanto se ne raccomanda la massima diffusione e condivisione.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gabriella Maria Sonia Conte

via Pestalozzi 13 - 20143 Milano Tel: 02 88444729 - Fax 02 89123381
e-mail: miic8cy00p@istruzione.it - pec: miic8cy00p@pec.istruzione.it
Cod. Mecc. MIIC8CY00P - C.F. 80152350155

Scuola Primaria "D. Moro" - Scuola Primaria "G. Capponi"
Scuola Secondaria di I Grado "A. Gramsci - A. Gemelli"